

Comune di Fogliano Redipuglia

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

Pianif. Terr. Gabriele VELCICH



(ZONA H3)

VAS

(VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA)

VERIFICA di ASSOGGETTABILITÀ

D.Lgs 152/2006, art. 12

LR 16/2008, art. 4

DGR 2627/2015

Red. 11.2025

SOMMARIO

1. LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO	2
2. PROCEDURA OPERATIVA	3
2.1 <i>Iter procedurale.....</i>	5
3. CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELL'AREA VASTA	6
3.1 <i>Aria.....</i>	6
3.2 <i>Acque.....</i>	6
3.3 <i>Residenza.....</i>	7
3.4 <i>Rifiuti solidi urbani</i>	7
3.5 <i>Inquinamento acustico ed elettromagnetico.....</i>	7
4. CARATTERISTICHE DEL PIANO	9
5. CARATTERISTICHE DEGLI EVENTUALI IMPATTI	10
5.1 <i>Analisi della Coerenza</i>	10
5.2 <i>Valutazione globale degli impatti previsti.....</i>	11
6. CONCLUSIONI	13

Introduzione

Fogliano Redipuglia è comune dotato di un piano regolatore generale comunale adeguato alle leggi regionali 52/1991 e, con la presente variante alla 19/2009 (seconda legge urbanistica regionale e codice regionale dell'edilizia), oltre che ai decreti regionali 126/1995 e 826/1978 (revisione degli standards urbanistici regionali e piano urbanistico regionale generale).

La variante ha origine dalla opportunità di riconoscimento come esistente di un centro commerciale realizzato nella seconda metà degli anni 2000.

Il centro commerciale, dopo circa un quindicennio dalla realizzazione, può ritenersi consolidato, e la zona può ritenersi avere un assetto definito: la classificazione di PRGC, che è di zona H2, di insediamenti commerciali di progetto, può (o deve) essere adeguata, mediante mutamento in zona H3, di insediamenti commerciali esistenti.

La proposta di variante viene sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale in base alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27 giugno 2001 in materia di V.A.S., recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i., Testo Unico Ambiente, che all'art. 6 specifica i piani da sottoporre a VAS, e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS (fase di screening).

In base a quanto specificato nel D.Lgs 152/2006, la VAS riguarda tutti i piani di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione.

Come contributo al Decreto nazionale, l'art 4 della Legge Regionale 16/2008 del Friuli Venezia Giulia "Omnibus" al comma 3 stabilisce che *"l'autorità competente (la Giunta comunale) valuta, sulla base della presente relazione allegata al piano con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente"*.

1. Legislazione di riferimento

Il presente fascicolo costituisce elaborato ai fini della Verifica di Assoggettabilità a VAS della proposta di variante al PRG del comune di Fogliano Redipuglia (GO). La Verifica ha lo scopo di valutare in modo esaustivo le caratteristiche del piano, considerando le peculiarità degli impatti ambientali derivanti dalla sua attuazione e delle aree potenzialmente coinvolte da essi.

La VAS, Valutazione Ambientale Strategica, prevista a livello europeo, recepita e regolamentata a livello nazionale e regionale, è un processo di precauzione basato sul concetto di sviluppo sostenibile e atto alla valutazione dei possibili effetti sull'ambiente derivanti dall'adozione e dall'attuazione di piani e programmi.

La proposta di Piano viene sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale in base alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27 giugno 2001 in materia di V.A.S., recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i., Testo Unico Ambiente, che all'art. 6 specifica i piani da sottoporre a VAS, e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS, detta anche fase di screening.

In base a quanto specificato nel D.Lgs 152/2006, la VAS riguarda tutti i piani e programmi (P/P) di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti P/P siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione (art. 4).

I P/P soggetti alla VAS sono quelli di cui all'art. 6 (oggetto della disciplina), che riguardano i settori agricolo, forestale, energetico, della pesca, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale e della destinazione dei suoli e che costituiscano quadro di riferimento per la realizzazione di interventi soggetti alla VIA.

Per altri P/P o in caso di modifiche non sostanziali di quelli soprannominati, si deve condurre una fase di verifica preventiva per stabilire la necessità o meno di sottoposizione a VAS del P/P in esame. La VAS si esplica prima dell'approvazione del P/P e si conclude con un giudizio di compatibilità ambientale emesso dall'autorità competente per la valutazione.

Si ricorda come, in assenza di specifiche norme regionali, il sopracitato Decreto 152/2006, come agg. dal 128/2010, abbia completamente sostituito le precedenti norme in materia di VAS indicate dalla L.R. 11/2005 *“Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee”*. Come contribuito al Decreto nazionale, l'art 4 della Legge Regionale 16/2008 del Friuli Venezia Giulia *“Omnibus”* al comma 3 stabilisce che *“l'autorità competente (la Giunta comunale) valuta, sulla base della presente relazione allegata al piano con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente”*, come da modifiche dall'art. 35 della L.R. 13/2009 e dall'art. 3 comma 25 della L.R. 24/2009 (Legge finanziaria 2010).

La Deliberazione di Giunta Regionale 2627 del 2015 ha inoltre contribuito alla normativa di VAS specificando in merito a finalità, principi generali e definizioni, ambito di applicazione, autorità competenti e fasi del processo di VAS, ivi compreso il monitoraggio.

Ulteriori modifiche al TUA, specialmente riguardo le tempistiche della VAS, sono state recentemente apportate dall'art. 18 D.L. 152/2021 e dall'art. 28 D.L. 77/2021.

2. Procedura operativa

Riferimento per la stesura del presente elaborato sono state le indicazioni contenute nella Direttiva e nel Decreto di recepimento, e nei rispettivi allegati, nello specifico l'Allegato II della direttiva 2001/42/CE e l'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. che definiscono le specifiche per l'elaborazione del Documento di Sintesi (ovvero Verifica di Assoggettabilità) della proposta di variante al PRG del comune di Fogliano Redipuglia.

Per gli aspetti metodologici di analisi e valutazione, si è fatto riferimento alle principali linee guida in materia di VAS emerse a livello regionale, nazionale ed internazionale, sia precedenti all'approvazione della Dir. CE/42/2001, sia successive, ovvero, in via indicativa e non esaustiva:

- Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale (...) dell'U.E.;
- Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica (*Ministero dell'Ambiente*);
- Documento CE "Attuazione della direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";
- Progetto Enplan - Linee Guida per la valutazione ambientale di Piani e Programmi;
- Manuali e Linee Guida ISPRA: 124/2015 "Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS"; 109/2014 "Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale"; "Linee di indirizzo per l'implementazione delle attività di monitoraggio delle Agenzie ambientali in riferimento ai processi di VAS";
- Strumenti a supporto della valutazione d'impatto ambientale (VIA), della valutazione ambientale strategica (VAS) e della valutazione d'incidenza ecologica (VIEc) (*Reg. FVG*).

Gli elaborati progettuali considerati riguardo alla variante in esame, redatti da Archiur Srl (UD), sono:

- A) RELAZIONE.
- B) DEFINIZIONE DELLE MODIFICHE.
- C) CARTE DI ANALISI.
- D) ZONIZZAZIONE.
- E) STRATEGIA DI PIANO.
- F) NORME DI ATTUAZIONE.
- G) VERIFICA DI (NON) SIGNIFICATIVITÀ DI INTERFERENZA CON VIABILITÀ.
- H) COERENZA CON IL PPR.

Altri elaborati considerati:

- tavole di PTR comprendenti il territorio del comune di Fogliano Redipuglia;
- tavole della Carta Geologica Regionale comprendenti il territorio del Comune e limitrofi;
- dati statistici ISTAT reperibili per il Comune di Fogliano Redipuglia;
- Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA);
- Carta della Natura del Friuli Venezia Giulia (*Regione FVG*);
- rapporto sullo stato dell'ambiente (*ARPA FVG, agg. 2022*);
- Manuale degli habitat del FVG (*servizio VIA FVG & Univ. di Trieste, dip. biologia, 2006*).

Principali fonti web:

- www.regione.fvg.it/rafvvg/cms/RAFVG/ambiente-territorio
- <http://www.comune.foglianoiredipuglia.go.it/>
- www.arpa.fvg.it
- www.irdat.fvg.it
- <http://eaglefvg.regione.fvg.it/>

Tabella 1. Corrispondenza tra i contenuti della Verifica e i criteri dell'Allegato I del Testo Unico Ambiente.

Criteri All. 1 D. Lgs. 152/2006 s.m.i.	Contenuti della Verifica di Assoggettabilità	Cap:
CARATTERISTICHE DEL PIANO tenendo conto, in particolare, di:		
in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	Il Comune di Fogliano Redipuglia è dotato di piano regolatore generale comunale, adeguato alla legge regionale 52/1991.	4
problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	Non presenti.	
la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente	Non presenti.	
CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI e DELLE AREE INTERESSATE tenendo conto, in particolare, di:		
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti	Sono stati individuati e caratterizzati qualitativamente pressioni e impatti attesi dalla adozione ed attuazione della variante.	5
carattere cumulativo degli impatti		
natura transfrontaliera degli impatti	Esclusi già in fase preliminare.	
Particolari rischi per la salute umana o per l'ambiente (<i>ad es. in caso di incidenti per cantieri o modifiche relative a aziende insalubri</i>)	Esclusi già in fase preliminare.	
entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	L'area di influenza della variante al PRGC è limitata al territorio comunale.	5
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo	Sulla base del contesto ambientale attuale sono state verificate sensibilità, vulnerabilità e criticità dell'area di influenza della variante. In particolare sono state considerate le criticità che potrebbero essere influenzate dalla realizzazione delle variazioni previste dalla variante rispetto alla precedente situazione.	5
impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.	Esclusi, come concluso da fascicolo di Verifica di di Incidenza (liv.I , Screening) su siti Natura 2000, in allegato agli elaborati di Piano.	

2.1 Iter procedurale

In riferimento alle leggi precedentemente indicate le fasi della procedura di VAS sono:

0. incarico per la predisposizione del documento di sintesi e individuazione figura competente per la redazione della VAS;
1. individuazione di: proponente, ossia l'Ufficio Tecnico del Comune di Fogliano Redipuglia - Urbanistica ed Edilizia privata, che ha fatto proprio il Piano ovvero avvalendosi per gli aspetti tecnici allo Studio Archiur (GO); autorità procedente: il Consiglio Comunale; autorità competente: la Giunta Comunale di Fogliano Redipuglia;
2. definizione dello schema operativo, individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione, in relazione alle caratteristiche del Piano si procede all'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (ARPA, Azienda Sanitaria, Servizio VIA), che è fatta di concerto tra l'autorità procedente e l'autorità competente;
3. elaborazione della Verifica di Assoggettabilità a VAS (preliminare);
4. pubblicazione sul sito web del Comune/Pubblica Amministrazione dell'elaborato di screening di VAS, come da D.Lgs. 33/2013, per il solo periodo di durata della procedura di VAS; invio di copie degli elaborati, comprensive degli elaborati di Piano, per richiesta di parere ai soggetti competenti individuati;
5. consultazioni con i soggetti competenti, che hanno a disposizione 30 giorni dal ricevimento del materiale relativo al Piano per inviare osservazioni e considerazioni sulla coerenza con gli obiettivi di sostenibilità sugli impatti delle previsioni di Piano e sulla loro significatività, indicando la necessità o meno di effettuare valutazioni più approfondite su determinati aspetti e criticità;
6. l'autorità competente, ovvero la Giunta Comunale, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del D.lgs. 152/2006, ed eventualmente di quanto ricevuto dai s.c. (punti 5 e 6) svolge l'istruttoria tecnica e verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente o preveda azioni in contrasto con gli obiettivi di sostenibilità ambientale;
7. adozione con delibera di Giunta del documento di Verifica di Assoggettabilità a VAS, con la decisione di assoggettare o escludere il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;
8. informazione circa la decisione e le conclusioni adottate: invio copie al Comune e in allegato ai documenti di relazione agli organi preposti alla valutazione urbanistica del Piano: Regione FVG, oltre ai soggetti competenti, come precedentemente individuati.

3. Caratteristiche ambientali dell'area vasta

Il territorio comunale si estende per una superficie complessiva di 7,77 kmq in provincia di Gorizia, nella zona altimetrica della collina, con escursione altimetrica tra 14 e 138 m. slm. Elementi naturali rilevanti nel comune sono le colline, preminentemente nella parte orientale del territorio.

Il territorio comunale è classificato in zona sismica a rischio basso (3).

Gli insediamenti abitativi sono rimasti relativamente compatti. Nel comune è di una certa rilevanza la presenza di insediamenti artigianali e commerciali.

Lo spazio agrario è preminentemente coltivato. Lo spazio agrario non coltivato costituisce il 53% dello spazio agrario totale, ed è per il 17% di bosco (ettari 34), il 48% di prati permanenti (ettari 97) e per il resto di altro. Le colture legnose agrarie sono di vite (ettari 40) e fruttiferi (ettari 20).

Come aree protette sono presenti una ZPS che include una ZSC/SIC (vedasi all. verifica di incidenza) e alcuni prati stabili. Per la componente paesaggio si rimanda a Relazione di variante.

3.1 Aria

Non vi sono centraline fisse di rilevamento nel territorio comunale o nelle immediate vicinanze, le più prossime sono a Ronchi dei Legionari e a Doberdò del Lago.

Il Piano Regionale di Tutela dell'aria (ARPA FVG), ha evidenziato come in alcuni comuni regionali vi siano stati numerosi superamenti giornalieri della soglia di attenzione del PM10.

I dati analizzati inducono a supporre che la qualità dell'aria nell'area locale di Fogliano Redipuglia presenti valori quantitativamente non preoccupanti per la salvaguardia della salute umana.

La concentrazione media di gas radon (fonte maggiore di radioattività naturale) rilevata in Comune nel semestre invernale 2006 da ARPA FVG (458 Bq/m³) risulta essere alta. Per chi volesse conoscere la concentrazione nella propria abitazione si ricorda di rivolgersi alla Sezione di Fisica Ambientale di ARPA FVG per richiedere una misurazione privata.

Tabella 2. Disaggregazione SNAP97 degli inquinanti a Fogliano Redipuglia (ARPA FVG, 2021, mod)

	Tipologia	CO ₂ _eq	CH ₄	CO ₂	N ₂ O
		anidride carbonica equivalente	metano	anidride carbonica	protossido di azoto
		kt/anno	t/anno	kt/anno	t/anno
Altre sorgenti e assorbimenti	Assorbimenti	-1,19		-1,19	
Altre sorgenti e assorbimenti	Emissione	0,00	0,01		0,00
Combustione nell'industria	Emissione	0,12	0,00	0,12	0,00
Estrazione e distribuzione combustibili	Emissione	0,24	9,42		
Agricoltura	Emissione	0,32	2,99		0,81
Combustione non industriale	Emissione	3,42	4,78	3,20	0,35
Trasporto su strada	Emissione	18,49	0,71	18,29	0,63

3.2 Acque

Lo stato chimico delle acque sotterranee è determinato tramite il rilevamento di parametri definiti di base; alcuni definiti macrodescrittori quali la conducibilità elettrica, la concentrazione di cloruri, di manganese, di ferro di azoto ammoniacale, nitrico e solfati.

Le acque superficiali non hanno punti/schede di rilevamento in Comune, ma i principali corsi d'acqua hanno uno stato chimico ed uno stato ecologico classificati come "sufficienti" o "sconosciuti". L'area di appartenenza delle acque sotterranee (P10) è la zona dell'alta pianura isontina, atta a sorveglianza da parte di ARPA FVG, che definisce "buono" lo stato dell'acquifero sotterraneo (ARPA FVG, 2020), in miglioramento rispetto alla situazione precedente (2015) che definiva lo stato di qualità dell'acquifero come "scarso".

3.3 Residenza

La popolazione complessiva al 31 dicembre 2024 è di 2.981 abitanti. Nell'ultimo quinquennio la curva è in decrescita.

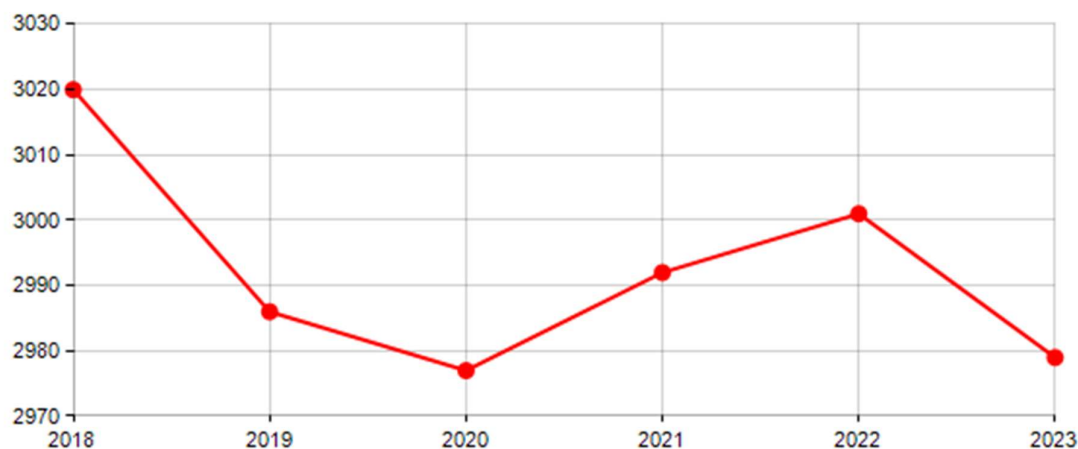


Figura 1. Evoluzione della popolazione residente (ISTAT, 2025, mod.).

3.4 Inquinamento acustico ed elettromagnetico

Il comune risulta in itinere con la formazione del Piano di Classificazione Acustica Comunale (PCCA) come previsto dalla Legge 26 ottobre 1995 n. 447 e dalla Legge Regionale 18 giugno 2007 n.16. Il PCCA è uno strumento che ha lo scopo di classificare il territorio comunale in zone diverse ed acusticamente omogenee a cui corrispondono i limiti massimi dei livelli sonori equivalenti consentiti, secondo i criteri fissati dal D.P.C.M. 1/3/1991 e dal D.P.C.M. 14/11/1997.

Attualmente la componente "rumore" prodotta dal traffico veicolare rappresenta la principale fonte di inquinamento acustico all'interno delle aree urbane.

Risulta in itinere anche un Regolamento della Telefonia mobile Comunale, strumento atto ad assicurare le condizioni di massima cautela per l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici e quindi alla corretta localizzazione nel territorio comunale degli impianti per la telefonia mobile; come da L.R. FVG 3/2011 - Norme in materia di telecomunicazioni.

Nel territorio comunale o in adiacenza, specie al confine meridionale, passano 4 linee di elettrodotti Terna, da 132, 220 e 380 kV, di cui uno in doppia linea.

3.5 Rifiuti solidi urbani

Sebbene i dati rilevino situazioni differenti all'interno delle province della Regione, negli ultimi anni si è assistito all'evoluzione del sistema di raccolta dei rifiuti mediante il quale è stata promossa e diffusa la raccolta differenziata che ha segnato un progressivo incremento.

Resta ancora da sviluppare un sistema di tecnologie ed infrastrutture o installazioni finalizzato all'utilizzo dei rifiuti come fonte di energia.

Il Comune ha attuato un'efficace politica volta alla raccolta differenziata: come si può desumere dagli ultimi dati rilevati ed inviati ad ARPA FVG, che indicano un aumento progressivo dal 12% dell'anno 1998, ad oltre l'80% del 2024 di percentuale totale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, dato superiore al dato medio regionale.

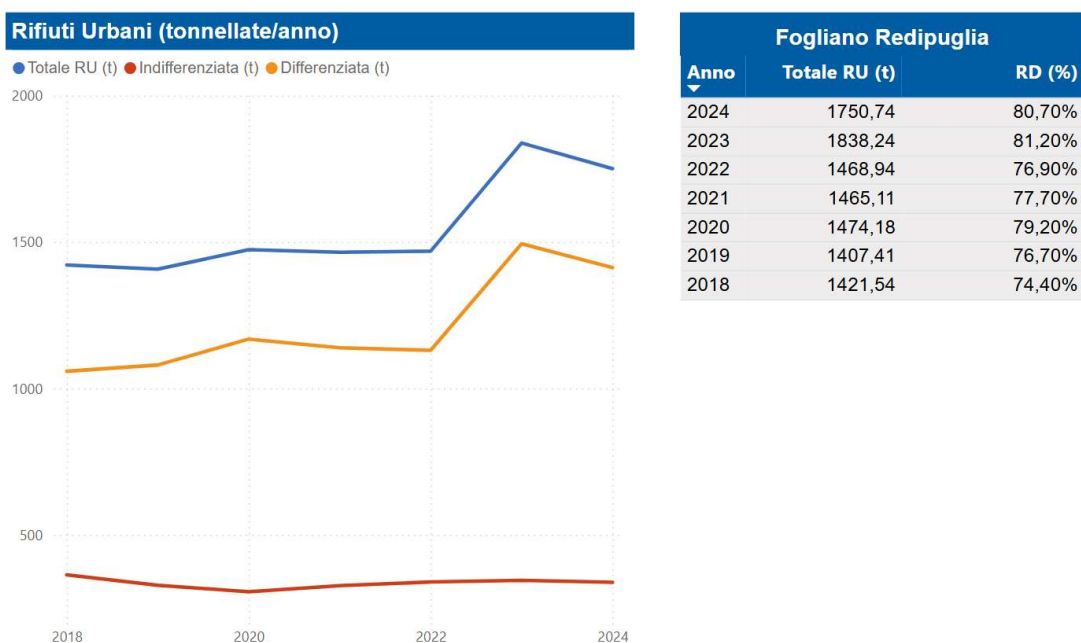


Figura 2. Rifiuti Solidi Urbani, quantità totale e percentuale raccolta differenziata (ARPA FVG, 2022).

3.6 Caratteristiche dell'area locale

L'area è a sud di Redipuglia, a sud est del casello autostradale, ed è compresa tra autostrada, strada regionale 305 (di Redipuglia) e strada che porta dal casello autostradale alla strada statale 14 (della Venezia Giulia), da cui si accede all'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

Il centro commerciale è per una parte nel territorio comunale di Fogliano Redipuglia, e per una parte nel territorio comunale di Ronchi dei Legionari.

La superficie dell'area nel comune di fogliano Redipuglia è di circa metri quadri 20.915.

4. Caratteristiche del Piano

(Archiur, Relazione, 2025, mod.)

Fogliano Redipuglia è comune dotato di un piano regolatore generale comunale adeguato alle leggi regionali 52/1991 e, mediante questa variante, 19/2009 (seconda legge urbanistica regionale e codice regionale dell'edilizia), oltre che ai decreti regionali 126/1995 e 826/1978 (revisione degli standards urbanistici regionali e piano urbanistico regionale generale).

Il centro commerciale, dopo circa un quindicennio dalla realizzazione, può ritenersi consolidato, e la zona può ritenersi avere un assetto definito.

A questo punto la classificazione di PRGC, che è di zona H2, di insediamenti commerciali di progetto, può (o deve) essere adeguata, mediante mutamento in zona H3, di insediamenti commerciali esistenti.

L'utilità della riclassificazione sta nel fatto che la zona H3 ha una gamma di destinazioni d'uso ammesse più ampia, e con ciò permette il riuso di locali commerciali abbandonati per altre funzioni compatibili.

Le destinazioni d'uso non propriamente commerciali già ammesse dal PRGC vigente in zona H3 sono servizi, alberghi, direzionalità, artigianato non molesto, servizi e attrezzature collettive.

Non si tratta dunque di creazione di nuova zona fabbricabile, ma semplicemente di modifica di sottozona della zona più generale H.

Le superfici di zone di PRGC in seguito alle previsioni di variante variano quantitativamente:

zona H3: + 20.915;

zona H2: - 20.915;

5. Caratteristiche degli eventuali impatti

Come da linee guida si procede alla valutazione dei singoli impatti previsti dall'attuazione delle previsioni della variante, in modo da considerare l'impatto ambientale di tutte le modifiche.

Le stime effettuate in termini qualitativi (pressioni), valutato il livello degli interventi presi in considerazione, sono da considerarsi del tutto orientative.

Alcuni aspetti ambientali specificatamente indicati come oggetto della Verifica di Assoggettabilità dalla Direttiva europea non saranno inclusi nell'analisi portata da questa relazione, in quanto si escludono a priori effetti significativi a loro carico. In particolare:

- effetti transfrontalieri: la variante non incide su aspetti tali da prevedere impatti ambientali ricadenti nel territorio di Austria e/o Slovenia;
- salute umana: nessun rischio per la salute umana : non si interviene a livello di strutture correlate alla pubblica sicurezza, non vengono previsti ampliamenti di zone residenziali vicino a industrie insalubri o allevamenti >50 UBA.

5.1 Analisi della Coerenza

L'analisi della coerenza interna è un percorso logico che serve a chiarificare il legame operativo tra azioni e obiettivi del Piano proposto. Talvolta essa consente di verificare l'esistenza di contraddizioni, in particolare di eventuali fattori di contrasto tra gli obiettivi specifici del Piano e gli strumenti previsti per il raggiungimento dei suddetti obiettivi (azioni, proposte di intervento, vincoli, condizioni). Tuttavia nel caso del Piano in esame è palese l'assenza di elementi discordanti che inducano ad approfondire tale analisi. Infatti le azioni proposte sono positivamente e biunivocamente correlata agli obiettivi principali e alle strategie di PRGC, che non vengono in alcun modo modificati dalla variante proposta (tranne per i necessari ridisegni sulla tavola di strategia).

L'analisi di coerenza esterna verifica la compatibilità delle azioni, degli obiettivi e delle strategie generali del Piano rispetto a piani sovraordinati e ad obiettivi di sostenibilità ambientale desunti da piani e programmi gerarchicamente sovraordinati e di ambito territoriale diverso (più vasto di quello interessato dal Piano in esame) redatti da livelli di governo superiori.

Essendo l'insediamento oggetto di variante esistente, e indicandosi nel grafico di piano struttura (strategia di piano) Aree per attività commerciali esistenti (Zona H3), la variante non modifica gli obiettivi e strategie, con cui a questo punto è coerente.

La variante in oggetto è coerente, tra le altre, con quanto stabilito e specificato da:

- leggi regionali 52/1991 e 19/2009 (seconda legge urbanistica regionale e codice regionale dell'edilizia). La variante perfeziona l'adeguamento alla 19/2009;
- legge regionale 6/2019 (norme per varianti di livello comunale);
- decreto legislativo 42/2004 per gli aspetti paesaggistici;
- la legge regionale 9/2005 e l'inventario regionale ivi previsto pongono vincoli su prati stabili naturali aventi speciali caratteristiche. Le aree oggetto della variante presentata non riguardano prati stabili naturali;
- la legge regionale 5/2007 che norma, tra le altre, le così dette varianti di livello comunale, elencando le fattispecie di varianti che seguono procedure semplificate, cioè che si esauriscono a livello comunale (*art. 63 sexies*);
- Piano paesaggistico regionale (PPR): rispetto al Piano paesaggistico regionale (PPR): l'area non è soggetta a vincolo paesaggistico di cui al decreto legislativo 42/2004;
- la legge regionale in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque (LR 11/2015);
- PRITMML: Sul punto vedasi il capitolo H) di Relazione ovvero la Verifica di (non) significatività di interferenza con viabilità di primo livello;
- Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA), la variante non modifica la classificazione né di aree soggette a pericolosità idraulica né su aree soggette a rischio idraulico.

5.2 Valutazione globale degli impatti previsti

Generalmente le componenti ambientali potenzialmente interessate da una variante al PRGC sono l'acqua, l'aria, il suolo e sottosuolo, il paesaggio ed i beni culturali, la salute umana.

La matrice che segue riassume e sintetizza le possibili interazioni tra la realizzazione delle previsioni di variante e le componenti ambientali; che vengono classificate attraverso quattro classi di giudizio:

Possibile interazione positiva con la componente ambientale	
Non si prevede l'instaurarsi di possibili interazioni con la componente ambientale	
La possibilità di instaurarsi un'eventuale interazione con la componente ambientale è da ritenersi accidentale e comunque di carattere limitato nel tempo	
Possibile interazione negativa con la componente ambientale	

Tabella 3. Possibili interazioni tra le previsioni di variante in oggetto e le componenti ambientali

COMPONENTE AMBIENTALE	POSSIBILE INTERAZIONE	Giudizio
ACQUA	<i>Possibile variazione negli utilizzi delle risorse Idriche?</i>	
	La realizzazione delle previsioni di variante non prevede variazioni degli utilizzi delle risorse idriche.	
	<i>Possibile variazione alla portata dei corpi idrici superficiali?</i>	
	La realizzazione delle previsioni di variante non comporterà variazioni alla portata dei corpi idrici superficiali.	
	<i>Possibile interferenza con le risorse idriche superficiali e sotterranee?</i>	
	La realizzazione delle previsioni di variante non comporterà interferenza negativa con le risorse idriche sotterranee o superficiali.	
	<i>Possibili scarichi in corpi recettori (superficiali o sotterranei)?</i>	
	La realizzazione delle previsioni di variante non comporta scarichi in corpi recettori.	
	<i>Possibile contaminazione, anche locale, di corpi idrici?</i>	
	Non prevista contaminazione, anche locale, di corpi idrici.	
	<i>Possibile variazione del carico inquinante dei reflui destinati agli impianti di depurazione?</i>	
	Nessuna particolare variazione prevista a carico dei depuratori.	
SUOLO E SOTTOSUOLO	<i>Possibile contaminazione del suolo?</i>	
	Non prevista contaminazione del suolo.	
	<i>Possibile degrado del suolo?</i>	
	Non si prevede possano verificarsi forme di degrado chimico organico del suolo quali desertificazione, perdita di sostanza organica, salinizzazione, ecc.	

COMPONENTE AMBIENTALE	POSSIBILE INTERAZIONE	Giudizio
	<i>Possibili incidenze sul rischio idrogeologico?</i>	
	Non previste.	
	<i>Possibili variazioni nell'uso del suolo in termini quantitativi e qualitativi?</i>	
	La variante consta di una semplice riclassificazione / riconoscimento di zona commerciale esistente.	
	<i>Possibili variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo?</i>	
	Non si prevede possano verificarsi variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo.	
PAESAGGIO E BENI CULTURALI	<i>Sono previsti interventi sull'assetto territoriale?</i>	
	Le previsioni di variante non comportano particolari interventi sull'assetto territoriale.	
	<i>Possibile degrado di beni culturali?</i>	
	Non vengono introdotte modifiche potenzialmente impattanti su beni culturali.	
	<i>Possibili azioni che possono modificare il paesaggio ed interferire con la percezione visiva?</i>	
	Nessuna azione che preveda nuovi ingombri o volumetrie altre.	
SALUTE UMANA	<i>Previsione di azioni che possono comportare rischi per la salute umana?</i>	
	Non correlata a rischi per la salute umana.	
ARIA	<i>Possibile variazione dell'inquinamento atmosferico?</i>	
	Non previsto.	
	<i>Nuove fonti di inquinamento puntuale?</i>	
	Non previsto.	
	<i>Aumento del traffico veicolare?</i>	
	Non previsto.	

Come si evince dall'analisi della matrice in tab. 4: non si prevede che la realizzazione delle proposte di variante possano avere particolari interazioni negative con le componenti ambientali a breve e a lungo termine.

Date entità e caratteristiche delle modifiche proposte, che non inducono particolari evidenze di emissioni nocive, definiti rischi per la salute umana e gli ecosistemi, o altri tipi di consumi, emissioni e interferenze con il territorio considerato, non vengono previsti significativi e irreversibili impatti ambientali tali da prevedere il processo completo di VAS.

6. Conclusioni

Visti gli elaborati della variante al PRGC, redatti da Archiur Srl, in concerto e sinergia con l'Ufficio Tecnico del Comune di Fogliano Redipuglia - Urbanistica ed Edilizia privata, sulla cui base informativa è stato predisposto il presente documento di screening di V.A.S., o Verifica di Assoggettabilità, previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, che, tra le altre, specifica che:

- la variante è di livello comunale come da legge regionale 5/2007 - art. 63 sexies;
- la variante al piano regolatore generale comunale di Fogliano Redipuglia ha origine dalla opportunità di riconoscimento come esistente di un centro commerciale realizzato nella seconda metà degli anni 2000: il centro, dopo ca. un quindicennio dalla realizzazione, può ritenersi consolidato, e la zona può ritenersi avere un assetto definito: la classificazione di PRGC, che è di zona H2, di insediamenti commerciali di progetto, può (o deve) essere adeguata, mediante mutamento in zona H3, di insediamenti commerciali esistenti.
- le modifiche introdotte non rientrano tra le categorie di opere assoggettabili a prescindere a procedura di V.I.A. definite dal D.lgs 152/2006 s.m.i. – allegati II, III e IV;
- l'entità delle pressioni e degli impatti ambientali attesi dall'attuazione della variante vengono considerati sostenibili da questa verifica, considerando tutti i conseguenti impatti ambientali, a breve e a lungo termine;
- l'area di influenza delle modifiche portate dalla variante è limitata all'area locale;
- le modifiche proposte non hanno effetti negativi su aree vincolate quali SIC, ZSC, ZPS, ARIA o biotopi naturali, altresì visto quanto concluso dall'elaborato di Esclusione da Verifica di Significatività di Incidenza, in allegato agli elaborati di Piano;
- la variante rientra nella normale e consueta gestione delle esigenze urbanistiche da parte dell'Amm. comunale di Fogliano Redipuglia, e che è intenzione dell'Amministrazione rendere operative.

Adottando il presente elaborato di screening di V.A.S., l'autorità competente in materia, ossia la Giunta Comunale, conclude che, nel suo complesso, la variante al PRGC del comune di Fogliano Redipuglia non necessita di essere assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Udine, novembre 2025

